

DISPOSIZIONE RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

032/2016/DET- Libro delle Determinazioni

Oggetto: Adozione del Piano Triennale della Prevenzione e della Corruzione ai sensi della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e s.m.i. – Anni 2016 -2018.

Premesso che:

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e s.m.i. rubricata "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ha introdotto strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo individuando, altresì, i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
- la Legge del 6 novembre 2012 n. 190 prevede, inoltre, all'art. 1, comma 7, che l'organo di indirizzo politico individui, presso ciascuna amministrazione pubblica, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, di norma tra i dirigenti di ruolo;
- tale dirigente, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge del 6 novembre 2012 n. 190, ha il compito di proporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione da adottarsi entro il 31 gennaio di ogni anno, ed entro lo stesso termine, di definire procedure per la selezione e la formazione del personale particolarmente esposto alla corruzione;
- il CdA di AMOS S.C.R.L. nella seduta del 8 gennaio 2014 ha nominato il dott. Fabrizio Delmastro – Direttore del Personale di AMOS S.C.R.L, Dirigente a tempo pieno – Responsabile della Prevenzione della Corruzione ai sensi della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e s.m.i.;
- con Disposizione del Presidente del CdA n. 026/2014/DET del 24 gennaio 2014 il dott. Fabrizio Delmastro - Direttore del Personale della Società - Dirigente a tempo pieno – veniva nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione ai sensi della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e s.m.i., nonché Responsabile per la Trasparenza ed Integrità ai sensi del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i.

Preso atto che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha elaborato il Piano Nazionale Anticorruzione approvato con Delibera dell'A.N.AC. n. 72/2013;
- il paragrafo 1.3 del Piano Nazionale Anticorruzione - rubricato "*Destinatari*"- individua, tra i soggetti destinatari dei contenuti del piano stesso, anche le Società partecipate, quali AMOS S.C.R.L.;
- il paragrafo 3.1.1 del Piano Nazionale Anticorruzione - rubricato "*I Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione – P.T.P.C. – e i modelli di organizzazione e gestione del Decreto Legislativo 231 del 2001*" - illustra le modalità di redazione, adozione e pubblicazione dei Piani Triennali della Prevenzione della Corruzione

e, nel caso specifico delle Società partecipate, quale AMOS S.C.R.L., così recita:

“... Per evitare inutili ridondanze qualora questi enti adottino già modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del d.lgs. 231 del 2001 nella propria azione di prevenzione della corruzione possono fare perno su di essi, ma estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dal d.lgs. 231 del 2001, ma anche a tutti quelli considerati nelle l.190 del 2012, dal lato attivo e passivo, anche in relazione al tipo di attività svolto dall'ente...”;

- l'ANAC con determinazione n. 8 del 17/06/2015 ha adottato le linee guida volte ad orientare gli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici economici, nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 definendo, altresì, le implicazioni che ne derivano, anche in termini organizzativi
- dall'analisi della determinazione n. 8 del 17/06/2015 si evince che Amos, quale Società *in house*, rientra nell'ambito delle Società Controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della Legge 190/2012 la normativa in materia di trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33 del 2013, nonché la disciplina sull'incompatibilità e inconferibilità definita dal D. Lgs. n. 39 del 2013;
- l'ANAC con determinazione n. 12 del 28/10/2015 ha aggiornato il proprio Piano Nazionale Anticorruzione fornendo indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano redatto nel 2013;
- ai sensi dell'art. 2 della Legge del 6 novembre 2012 n. 190 rubricato Clausola d'invarianza “ *... Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni competenti provvedono allo svolgimento delle attività previste dalla presente legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.*”

Considerato che:

- l'art. 1, comma 8, della Legge 190 del 2012 e s.m.i. prevede l'obbligo di aggiornamento del Piano Triennale della Prevenzione e della Corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno;
- entro il suddetto termine il Piano Triennale della Prevenzione e della Corruzione deve essere pubblicato sul sito internet aziendale nella Sezione Amministrazione Trasparente – altri contenuti - corruzione;

Ricordato che:

- i contenuti del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione devono rispettare le indicazioni normative di riferimento;
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione è destinato al personale, ai liberi professionisti incaricati da AMOS S.C.R.L. e agli specialisti in regime di convenzione tra Aziende Sanitarie del territorio regionale e AMOS, e che la violazione delle misure di prevenzione ivi contenute costituisce illecito disciplinare, fatta salva eventuale rilevanza delle condotte ai fini civili e penali;

Visti:


- Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e s.m.i
- La Delibera 72/2013 della C.I.V.I.T. del 16 settembre 2013;
- La Convenzione ONU del 31 ottobre 2003;
- La Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;
- il Verbale del CdA di AMOS S.C.R.L. – seduta 8 gennaio 2014;
- la Disposizione del Presidente del CdA n. 026/2014/DET del 24 gennaio 2014;
- la Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015;
- la Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015

Tutto quanto premesso, preso atto, considerato, ricordato e visto

DISPONE

- di adottare il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione per gli anni 2016 -2018, allegato alla presente disposizione quale parte integrale e sostanziale;
- di dare atto che i contenuti del Piano Triennale della Prevenzione e Corruzione rispettano le indicazioni normative di riferimento;
- di dare atto che il Piano Triennale della Prevenzione e Corruzione - Anni 2016 - 2018 - è destinato al personale AMOS, ai liberi professionisti incaricati da AMOS S.C.R.L. e agli specialisti in regime di convenzione tra Aziende Sanitarie del territorio regionale e AMOS, e che la violazione delle misure di prevenzione ivi contenute costituisce illecito disciplinare, fatta salva eventuale rilevanza delle condotte ai fini civili e penali;
- di pubblicare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - Anni 2015/2017 - sul sito internet aziendale alla pagina “*Amministrazione Trasparente – Sezione Altri contenuti Anticorruzione*” per la sua ampia diffusione, segnalandolo inoltre ai propri dipendenti, anche in occasione della prima assunzione, liberi professionisti incaricati da AMOS S.C.R.L. e agli specialisti in regime di convenzione tra Aziende Sanitarie del territorio regionale e AMOS;
- di inviare al CdA di AMOS S.C.R.L., in occasione della prima seduta utile, il presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per gli anni 2016 - 2018 per la ratifica della sua adozione;
- di dare atto che dall’adozione del presente Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione per gli anni 2016 -2018, non derivano oneri di spesa;
- di dichiarare, data l’urgenza, la presente disposizione immediatamente esecutiva.

Cuneo, 29 gennaio 2016



Il Dirigente Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Dott. Fabrizio DELMASTRO

